

# Gli studenti del "Galilei" campioni di inclusione

La quinta C del liceo di Macomer protagonista al festival delle arti dello sport  
Applausi a scena aperta per l'esperienza di football integrato assieme ai disabili

di Alessandra Porcu  
di MACOMER

Lo "Special team" continua a premiare il "Galilei" di Macomer. Alla lunga lista dei riconoscimenti assegnati al liceo che ha dato vita alla squadra di football integrato, bisogna aggiungere la recente partecipazione al "Festival delle Arti dello sport di Roma". Il 22 e il 23 ottobre scorsi, gli alunni della 5C sono volati nella Capitale. Destinazione cinema Sacher dove è stato presentato il progetto "Cambia il tempo", promosso dal Centro sportivo educativo nazionale e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. L'iniziativa pluriennale ha da sempre l'obiettivo di diffondere l'idea dell'inclusione delle persone con disabilità attraverso la pratica sportiva e la cultura. Centinaia i ragazzi e le ragazze coinvolti. Accanto agli alunni di ogni regione anche decine di enti, associazioni di promozione e istituzioni locali. Insieme, fianco a fianco, per costituire i "Poli regionali dello sport integrato" in tutta Italia. È a rappresentare la nostra isola è stato proprio l'istituto macomerese.

Accompagnati dai membri del Csen della Sardegna, gli 11 liceali hanno intrapreso un percorso di consapevolezza e inserimento sociale che, in oltre un anno di lavoro, li ha avvicinati al mondo dei più fragili. Grazie alla supervisione dei tutor artistici del Centro sporti-

vo educativo nazionale e dei docenti, i ragazzi sono riusciti a produrre uno spot. "Oltre il bersaglio": questo il titolo del filmato di scena al Festival di Roma.

«Quando ci è stato chiesto di prendere parte al progetto, siamo stati entusiasti - spiegano gli studenti -. Abbiamo avuto l'onore di mostrare l'impegno sociale dello Csen Sardegna nella pratica dello sport che vede insieme atleti normodotati

e disabili. Vedere proiettati al "Sacher" di Roma, di fronte alla delegazione di altre cinque regioni, i fotogrammi che raccontano uno spaccato della nostra vita quotidiana, ci ha riempito il cuore di gioia. Nonostante le restrizioni anti Covid e la difficoltà che hanno caratterizzato il periodo passato, siamo comunque riusciti a raggiungere l'obiettivo. Questo anche grazie al supporto della dirigente scolastica, Gavina

Cappai, e dei docenti Paolo Maioli e Roberto Santavicca. Prezioso è stato, inoltre, il sostegno della società sportiva di tiro con l'arco "Arcieri del Marghine" di Macomer e di quella dilettantistica "Tennistavolo Norbello. E per concludere - sottolineano i liceali del "Galilei" - un ringraziamento e un pensiero speciale vanno ai ragazzi che ci hanno reso persone migliori».

ORIPRODUZIONE RISERVATA



Lo Special Team del Galilei in una foto di repertorio

Macomer

## Sport, liceali ambasciatori

oooo

Un'esperienza importante per il liceo Galilei di Macomer, protagonista al "Festival delle Arti per lo sport integrato", che si è tenuto nei giorni scorsi a Roma. L'iniziativa rientra nel progetto "Cambia il tempo" promosso dal Csen che, attraverso il Comitato regionale, ha scelto l'Istituto per rappresentare la Sardegna alla importante rassegna.

Gli studenti della IV C hanno presentato un video interamente auto-prodotto, frutto di un lavoro pluriennale per la diffusione della cultura dello sport come mezzo di inclusione. Un lavoro che racchiude le nozioni già acquisite nelle ore di formazione online sullo sport integrato diventate esperienza concreta per i ragazzi, che raccontano come lo sport rappresenti un importante stru-

mento per abbattere le barriere dei pregiudizi sulla disabilità, favorendo l'integrazione.

«Abbiamo avuto l'onore di rappresentare a Roma il nostro liceo e, in senso più ampio, quello che è l'impegno sociale dello Csen Sardegna nella pratica dello sport integrato», spiegano con emozione gli studenti della 5 C. «Per questo vorremmo ringraziare la nostra dirigente scolastica Gavina Cappai, i professori Maioli e Santavicca per averci sostenuto in questo percorso».

Il progetto "Cambia il tempo" ha coinvolto le 20 regioni italiane impegnate a raggiungere l'obiettivo comune di realizzare i "Poli regionali dello sport integrato" e sviluppare nei giovani una mentalità più aperta, capace di andare oltre i pregiudizi sociali.

«L'amministrazione comunale - dice Gianfranco Congiu, consigliere delegato allo Sport - esprime vera riconoscenza per il lavoro che da oltre un decennio il Liceo porta avanti nel campo dell'accoglienza, inclusione e integrazione dei ragazzi speciali».

**Alessandra Nachira**

RIPRODUZIONE RISERVATA